

A R E A I I I

Servizi Tecnici e Gestione del Territorio

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 246 DEL 31/12/2013

OGGETTO: “Impegno di spesa per l’attivazione delle procedure per il Riconoscimento Comunitario della Lenticchia di Villalba”.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

AI SENSI DEL COMMA 2 DELL’ART. 6 DELLA L.R. N. 10/91.

PREMESSO CHE:

- Villalba è un piccolo centro rurale fondato nel XVIII° sec. dai Marchesi Palmeri, il cui territorio, costituito dal feudo di Miccichè, è ubicato a nord della provincia di Caltanissetta, all’interno del comprensorio territoriale denominato Vallone, la cui economia si basa prevalentemente sul settore agricolo;
- nonostante le difficoltà strutturali, che caratterizzano tutte le aree interne della nostra isola, Villalba conserva una particolare vocazione a forme di agricoltura specializzata che la collocano su un piano diverso da tutto il contesto comprensoriale;
- dall’immediato dopoguerra fino agli anni 70 la coltivazione di un ecotipo locale di lenticchia ha proiettato Villalba, da cui la coltura ha preso il nome, sul mercato mondiale;

DATO ATTO CHE:

- la coltivazione della lenticchia a Villalba fin dal 1800 ha avuto lo scopo di rappresentare una fonte di proteine vegetali per l’alimentazione delle famiglie dei contadini che popolavano il paese arrivando a costituire il compenso spettante ai braccianti che prestavano la loro manodopera nei campi;
- dagli anni 20 del XX secolo in poi questa coltura cominciò a varcare i confini del feudo di Miccichè per essere coltivata anche nei comuni limitrofi;
- Villalba da allora costituì il centro commerciale del prodotto, nacquero le prime macchine selezionatrici, si abbozzarono le prime forme di confezionamento ed il prodotto cominciò a seguire le vie dell’emigrazione siciliana;
- l’esportazione della lenticchia di Villalba oltre ad interessare il nord Italia incontrò i mercati della Germania, Francia, Belgio e più marcatamente la costa orientale degli Stati Uniti;

CONSIDERATO CHE:

- la composizione delle terre villalbesi formate da argille nere (montmorillonitiche) ed adagiate su colline ventilate hanno una vocazione particolare per la produzione della lenticchia donandole la sua tipica sapidità;

- le tecniche di coltivazione e selezione utilizzate nel corso degli anni sono riuscite a fissare nella popolazione di questo ecotipo delle peculiarità che la distingue dalle altre: la forma schiacciata quasi piatta, un diametro medio della granella che arriva a 6-8 mm, il peso dei mille semi a 70-90 g. ed una tipica colorazione verde chiaro del tegumento (n.d.r. CNR di Bari);

CONSTATATO CHE:

- nel 1999 l'Amministrazione Comunale costituiva un comitato scientifico di ricerca in collaborazione con il CNR di Bari il cui lavoro condusse all'individuazione delle caratteristiche organolettiche del legume, classificandolo come uno dei tre ecotipi italiani di lenticchia;

- a partire dal 2000 alcuni giovani agricoltori locali hanno intrapreso un successivo percorso di studi con il Consorzio Regionale di Ricerca "Gian Pietro Ballatore" e l'E.N.S.E. (Ente Nazionale Sementi Elette) di Palermo che ha portato alla caratterizzazione morfofisiologica della lenticchia di Villalba;

- nel 2007 i produttori hanno costituito il "Consorzio Volontario di Tutela e Valorizzazione della Lenticchia di Villalba" finalizzato, oltre che a tutelare e valorizzare la produzione della Lenticchia di Villalba, richiedere ed ottenere il Riconoscimento Comunitario del marchio D.O.P./I.G.P.;

VISTO il Decreto Ministeriale del 21 maggio 2007, pubblicato sulla G.U. n. 123 del 29 maggio 2007, con il quale il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAF), ha definito le procedure per le richieste di registrazione delle nuove DOP/IGP ai sensi del Regolamento CE 510/2006;

CONSIDERATO che è intendimento dell'Amministrazione Comunale sostenere e supportare nel percorso per l'ottenimento del Riconoscimento Comunitario il Consorzio Volontario di Tutela e Valorizzazione della Lenticchia di Villalba, unico soggetto legittimato a presentare domanda di riconoscimento per la DOP/IGP della lenticchia di Villalba, ai sensi del Regolamento CE n. 510/2006;

DATO ATTO che l'istanza di registrazione della DOP/IGP, da presentarsi contemporaneamente al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ed alla Regione competente, deve essere accompagnata dalla documentazione indicata all'art. 4 del Decreto Ministeriale del 21 maggio 2007 e, tra gli altri atti, in particolare:

- **disciplinare di produzione del prodotto agricolo** di cui si chiede il riconoscimento;
- **relazione tecnica** dalla quale si evinca in maniera chiara il legame con il territorio, inteso come nesso di causalità tra la zona geografica e una qualità specifica del prodotto, la reputazione o altra caratteristica del prodotto;

relazione storica, corredata di riferimenti bibliografici, atta a comprovare la produzione per almeno venticinque anni, anche se non continuativi, del prodotto in questione, nonché l'uso consolidato, nel commercio o nel linguaggio comune, della denominazione della quale si richiede la registrazione;

- **relazione socio-economica** contenente le seguenti informazioni:

1. prodotto e struttura produttiva:

- quantità prodotta attuale;
- potenzialità produttiva del territorio;
- numero aziende coinvolte distinte per singolo segmento della filiera (attuali e potenziali);

- destinazione geografica e commerciale del prodotto (attuale e potenziale);
- 2. domanda attuale relativa al prodotto e previsione di medio termine;
- cartografia in scala adeguata a consentire l'individuazione precisa della zona di produzione e dei suoi confini;

CONSIDERATO che risulta opportuno che il Consorzio Volontario di Tutela e Valorizzazione della Lenticchia di Villalba, nella predisposizione di tutta la documentazione da porre a corredo dell'istanza di registrazione, nonché nelle varie fasi della procedura per il riconoscimento del marchio DOP/IGP previste dal Decreto Ministeriale del 21 maggio 2007, venga assistito da un tecnico professionista e da soggetti qualificati, quali il Consorzio di Ricerca "Gian Pietro Ballatore" e l'E.N.S.E.;

PRESO ATTO che l'Amministrazione Comunale, con Deliberazione G.M. n. 153 del 31/12/2013, per tale fine, ha assegnato al Responsabile dell'Area III le risorse finanziarie di € 10.000,00 da corrispondere a titolo di compenso per l'attività di assistenza e di supporto prestate dal tecnico professionista, dal Consorzio di Ricerca "Gian Pietro Ballatore" e dall'E.N.S.E a valere sull'intervento 1.11.07.03 del bilancio pluriennale 2013/2015 come di seguito indicato: € 4.000,00 sul bilancio pluriennale anno 2014, €6.000,00 sul bilancio pluriennale anno 2015, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 20/12/2013, esecutiva;

VISTO l'atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 71 del 20 /12/ 2013, esecutivo, con il quale sono stati approvati il bilancio di previsione per l'esercizio 2013, il bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e la relazione previsionale e programmatica;

VISTA la Deliberazione G.M. n. _____ del 31/12/2013 di assegnazione risorse;

Per quanto sopra si propone la seguente DETERMINAZIONE:

1) di impegnare la somma di € 10.000,00 da corrispondere a titolo di compenso per l'attività di assistenza e di supporto prestate dal tecnico professionista, dal Consorzio di Ricerca "Gian Pietro Ballatore" e dall'E.N.S.E a valere sull'intervento 1.11.07.03 del bilancio pluriennale 2013/2015 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 20/12/2013, esecutiva; come di seguito indicato:

€ 4.000,00 sul bilancio pluriennale anno 2014,

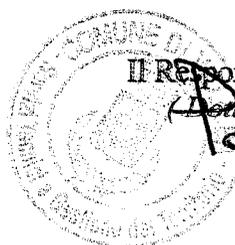
€ 6.000,00 sul bilancio pluriennale anno 2015,

2) di affidare l'incarico per l'attività di assistenza e di supporto, al Consorzio di Ricerca "Gian Pietro Ballatore," all'E.N.S.E. e ad un tecnico professionista, da nominare mediante successivo atto dirigenziale;

3) Trasmettere, per i successivi adempimenti, il presente atto al Responsabile dei Servizi Finanziari;

4) Trasmettere il presente atto al Responsabile dell'Albo Pretorio perché venga pubblicato all'Albo Pretorio per almeno 15 giorni consecutivi.

Villalba, 31/12/2013.



Il Responsabile del Procedimento

(Dott.ssa Patrizia Lumia)

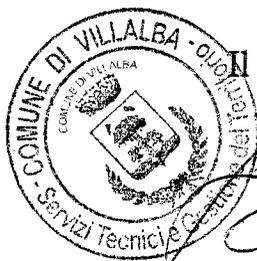
Patrizia Lumia

IL RESPONSABILE DELL' AREA III

VISTA l'allegata proposta di determinazione redatta dal responsabile del procedimento;

DETERMINA

1 di approvare integralmente la superiore proposta;
Villalba, 31/12/2013.



Il Responsabile dell' Area III
(Arch. Luigi Schifano).

PARERE CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art. 53 della Legge 8/6/1990, n. 142, come recepita dalla L.R. 11/12/1991, n. 48, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione, per i seguenti

motivi: _____

Il Responsabile di Ragioneria

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi e per gli effetti del 5° comma dell'art. 55 della Legge 8/6/90, n. 142, come recepita dalla L.R. 11/12/91, n. 148, ATTESTA che la spesa derivante dalla presente proposta TROVA/NON TROVA copertura finanziaria come segue:

Cap. _____	Bil. _____	Comp/Res. _____	Cap. _____	Bil. _____	Comp/Res. _____	Cap. _____	Bil. _____	Comp/Res. _____
Somma stanziata €.	_____	_____	Somma stanziata €.	_____	_____	Somma stanziata €.	_____	_____
Somma impegnata €.	_____	_____	Somma Imegnata €.	_____	_____	Somma impegnata €.	_____	_____
Importo presente €.	_____	_____	Importo presente €.	_____	_____	Importo presente €.	_____	_____
Somma disponibile €.	_____	_____	Somma disponibile €.	_____	_____	Somma disponibile €.	_____	_____

li, _____

Il Responsabile di Ragioneria